



Roma, 17 aprile 2019

Alle Agenzie per il Lavoro
c.a. Responsabili della Formazione

e p.c. Agli Enti di formazione iscritti negli
elenchi del Fondo

Loro Sedi

Oggetto: Modalità di pubblicizzazione dei corsi Forma.Temp.

Dall'analisi di diversi annunci finalizzati alla pubblicizzazione delle iniziative formative finanziate da Forma.Temp, è emerso l'orientamento - da parte di alcune Agenzie per il Lavoro e/o enti di formazione attuatori dei corsi - a consentire l'iscrizione alle iniziative formative esclusivamente a corsisti che si trovano in stato di disoccupazione e/o inoccupazione.

Al riguardo appare utile ricordare che a seguito di articolato dibattito e successiva approvazione da parte del CdA di Forma.Temp il "Dispositivo di accesso agli elenchi delle strutture e delle professionalità idonee ad operare con Forma.Temp" trasmesso in data 11 febbraio 2019 con prot. n. 39.19/DG.pd, che entrerà in vigore contestualmente al Vademecum e al relativo Manuale Operativo, in tema di modalità di pubblicizzazione dei corsi, al par. 5.2, recita quanto segue:

"..... in fase di pubblicizzazione dei percorsi formativi, è obbligatorio dare evidenza che il corso è rivolto a candidati a missione di lavoro in somministrazione (sia occupati che disoccupati) iscritti e selezionati da una Agenzia per il Lavoro ...".

Nel rappresentare che il Fondo potrà disporre la sospensione e/o la revoca delle iscrizioni alle sezioni dell'Elenco qualora emergano non conformità con quanto stabilito dal Vademecum e dal Dispositivo di accesso agli elenchi delle strutture e delle professionalità idonee ad operare con Forma.Temp, si rammenta che il soggetto attuatore deve garantire la correttezza e completezza delle informazioni riportate nell'annuncio anche nel caso di attività formativa pubblicizzata da un fornitore incaricato.

Tutto ciò premesso, si prega di voler sollecitare in tal senso la rete dei propri soggetti attuatori e fornitori, affinché la promozione dei corsi sia rivolta a tutti i soggetti appartenenti alle categorie di destinatari previste dalla normativa del Fondo per le rispettive tipologie formative. Cordiali saluti,

Il Direttore Generale
Antonino Costantino

